

2^a**domenica ordinaria**

18 gennaio 2015

Prima lettura ***I Sam 3,3b-10.19***Seconda lettura ***I Cor 6,13c-15a.17-20***Vangelo ***Gv 1,35-42***

La liturgia invita all'ascolto del Signore, poiché esso è la condizione principale per seguirlo. La sua chiamata è personale, coinvolge la persona che non deve lasciar cadere a vuoto nessuna sua parola. Al tempo stesso essa spinge i singoli ad uscire dall'individualismo per formare la sua comunità, che come tale sia testimone del regno di Dio nel mondo.

La **prima lettura** racconta l'esperienza del giovane Samuele, chiamato a servire il Signore: l'appello, riconosciuto e accolto, è all'origine della sua missione profetica. La stessa chiamata forma la comunità cristiana: è il tema della **seconda lettura**. Glorificare Dio nel proprio corpo, ossia in



Giovanni,
fissando
lo sguardo
su Gesù,
disse:
«Ecco l'agnello
di Dio!»

Giovanni 1,36

*tutte le relazioni che siamo in grado di costruire, acquista allora un vero significato ecclesiale. Il **vangelo**, narrando le prime esperienze dei discepoli, ricorda l'importanza del loro «fermarsi presso di lui», presupposto per riconoscerlo come l'inviato di Dio per l'umanità.*